

■ **LA CLASSIFICA** Scala 13 posizioni nel report di Legambiente sull'ecosistema urbano

Il capoluogo lascia la maglia nera

La città si piazza al 91° posto su scala nazionale. Numerose le voci analizzate

di GIANLUCA PRESTIA

UNA buona notizia per la città e i suoi abitanti arriva dall'indagine di Legambiente, Ambiente Italia e Sole 24 ore, sull'ecosistema urbano, vale a dire il livello della sostenibilità ambientale nei 104 comuni italiani. E quello capoluogo di provincia lascia la maglia nera risalendo diverse posizioni. Non tantissime, per la verità, ma comunque sufficienti a non farlo comparire nelle posizioni di coda.

Il report annuale riferito al 2016 ora, oltre ai parametri tradizionali, comprende le politiche più innovative in materia ambientale: dalle gestione delle acque a quella dei rifiuti, dall'efficienza del trasporto pubblico alle nuove forme di mobilità. E così, sulla base dei dati ai primi posti si piazzano le città del Nord Italia quali Mantova, Trento e Bolzano, mentre la prima delle calabresi è Cosenza che balza dal 33esimo posto dello scorso anno al 13esimo posto, unica città del Sud Italia tra le posizioni di testa. Scorrendo la classifica la prima delle altre è Catanzaro che registra anch'essa un significativo balzo in avanti, scalando ben 37 posizioni, dal 96esimo al 59esimo posto in classifica. Poco distante si piazza Reggio Calabria, che risale 16 posizioni dal 79esimo al 63esimo posto. Per quanto concerne Vibo Valentia, l'affermazione è di 13 posizioni passando dalla 104esima, cioè l'ultima, alla 91esima. Unico capoluogo in controtendenza Crotone, che dal 63esimo posto sprofonda all'87esimo, perdendo 24 posizioni in classifica.

Insomma, il trend positivo non esclude questa volta i capoluoghi calabresi che, come visto, tranne in un singolo caso, fanno registrare significativi progressi per ciò che riguarda la qualità dell'ambiente cittadino.



Una suggestiva veduta aerea della città capoluogo di provincia

Scorrendo le varie graduatorie, quella di Vibo viene segnalata come la città in cui si registrano punte del 60% di dispersione dell'acqua (d'altronde questo non è certo una novità anche se con il progetto Maione la situazione dovrebbe migliorare). Buono invece il dato relativo allo smog e quindi alla qualità dell'aria che si respira, mente è scarso per quanto concerne la raccolta differenziata che, nel capoluogo, è partita praticamente da alcune settimane. Per quanto concerne, poi, la voce "trasporto pubblico", Vibo resta in fondo alla classifica del trasporto pubblico con meno di 10 viaggi all'anno per ogni per residente, mentre in relazione all'offerta del trasporto pubblico (che calcola i chilometri percorsi annualmente dalle vetture per ogni abitante) quella di Vibo è tra le ultime cinque

Nella media, poi, i consumi idrici domestici (127 litri per abitante al giorno), e la capacità di depurazione con il dato della popolazione servita dalla rete fognaria di acque reflue urbane che si assesta al 91%. Cifre in linea con il resto della Penisola, poi, per quanto concerne la produzione di rifiuti urbani 436 kg per

ogni abitante all'anno.

Per quanto concerne la raccolta differenziata i numeri sono bassi 12,8% (finalino di coda), con quello del "Porta a porta" che raggiunge quota 44,5%. Disastroso, invece, il dato della mobilità del trasporto pubblico: 2 passeggeri trasportati annualmente (d'altronde, basta osservare i bus

cittadini, desolatamente vuoti) a fronte dei quali si registra un tasso di motorizzazione (cioè le auto circolanti ogni 100 abitanti) di 69 punti, tra i più elevati d'Italia, e quello di incidenti, invece, tra i più bassi 4,92%. Nulle, ovviamente, le piste ciclabili (0,0%) mentre non è pervenuto il dato sulle isole pedonali né

PREMIO P.S. VENERE

Don Cantore assente all'evento per motivi di salute

IN merito ad una delle premiazioni effettuate durante la serata del "Premio Porto Santa Venera - 2017", svoltosi la scorsa domenica a Vibo Marina, si rettifica il fatto che l'amato Parroco emerito della Chiesa "Maria SS. del Rosario di Pompei", Don Domenico Cantore, sia stato impossibilitato a ritirare di persona il premio, solo per motivi di salute. Scusandoci della svista, si coglie comunque l'occasione per augurare a Don Cantore una pronta guarigione.

su quello della presenza di alberi in città (cio non vuol dire però che non ve ne siano) e sulle energie rinnovabili.

Insomma, qualche piccolo passo avanti nel 2016 è stato fatto, anche perché, francamente, fare peggio dello scorso anno non era certo possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA